

Il giorno 5 Aprile 2022 alle ore 15.30, presso l'Aula Avvocati, adiacente la sede della CPR di Roma, ha luogo la riunione del direttivo

Odg

Richieste iscrizioni e approvazione verbali direttivo 15 marzo 2022

1. Tribunale di Sorveglianza

2. Riapertura uffici giudiziari

3. Nuovo protocollo e Accordo rete MAP

4. articolo sul Dubbio "Caso Cerciello, La benda? nessuno scandalo"

5. organizzazione, per mese di maggio, dell'incontro Stati Generali dell'esecuzione penale Lazio - oggetto: attuale situazione e prospettive future

6. Esposti e richieste;

7. Convegno commissione deontologia

Varie ed eventuali

Sono presenti:

il Presidente Vincenzo Comi, che presiede, i componenti del direttivo, Giuseppe Belcastro, Roberto Borgogno, Angela Compagnone, Domenico Naccari, Francesco Romeo, Livia Rossi (in collegamento face-time), Francesco Rotundo, Gaetano Scalise, Salvatore Sciullo e Emma Tosi. Assistono al direttivo i soci Francesco Compagna, Gianluca Filice, Luana Granozio e Carlo Schiuma. E' altresì presente Giovanni Ferrari per la trattazione di cui al punto 6 odg.

Preliminarmente viene approvato dai presenti il verbale del 15 marzo u.s. con le correzioni dei refusi segnalati dal Presidente Comi, dai consiglieri Compagnone e Belcastro, vengono altresì esaminate ed approvate le richieste di iscrizione alla CPR di Claudio Manca e Francesco Massini.

Il presidente Comi chiede di anticipare il punto 6 odg per sentire subito Giovanni Ferrari in ordine al suo esposto sul procedimento di Latina e in ordine alle illecite condotte poste in essere ai suoi danni e di cui alle notizie su i media e i social.

In ordine al secondo motivo, Giovanni Ferrari riferisce che la questione lo riguarda quale cittadino e non quale avvocato, poiché è stato oggetto di minacce, lesioni e danneggiamenti alla targa dello studio legale su strada ad opera di spacciatori che utilizzano la postazione dinanzi al suo studio su strada per il controllo della zona; riferisce che una persona è stata arrestata con applicazione di misura e altre sono in via di identificazione nelle indagini per altro procedimento; dichiara di aver ricevuto la vicinanza dei comitati di cittadini, di colleghi e del COAR, ove è personalmente intervenuto il Presidente Galletti con un documento. Precisa, su richiesta del consigliere Belcastro, che quanto subito, non è da ricollegarsi allo svolgimento della sua attività ma che, le forze dell'ordine hanno fatto battute sul fatto che i tipi di persone denunciate sono quelle che gli avvocati assistono e fanno uscire di galera se arrestate.

In ordine al primo motivo e di cui all'esposto, Giovanni Ferrari riferisce che la questione risale a qualche anno fa, quando ha ricevuto una telefonata, da lui registrata, da parte di un suo assistito che invocava aiuto per un'aggressione operata da agenti di polizia che portavano questi in direttissima per il reato di resistenza. Si riporta all'esposto e rileva che il procedimento a suo carico è stato

archiviato solo per la mancanza della registrazione in atti, chiedendo consiglio in ordine alla possibilità di intraprendere un'azione legale per quanto subito, considerando che è molto provato per la situazione contingente. Il presidente Comi dichiara di aver assistito il Ferrari nel procedimento archiviato. Ferrari deposita gli atti di cui al suo procedimento.

Tutti i presenti esprimono vicinanza e solidarietà al collega che si congeda. Il consigliere Belcastro ritira gli atti depositati da Ferrari ed esaminata la situazione, valuterà con lo stesso le eventuali azioni da intraprendere.

Il presidente Comi, invita la consigliera Compagnone ad esporre la proposta di patrocinare il convegno della CP di Milano Scienza diritto, democrazia: nuovi scenari sul mondo che cambia. La consigliera Compagnone informa che oltre al patrocinio è richiesto un contributo economico di circa 100/200 euro. Il consigliere Scalise precisa che ogni referente del direttivo provvede direttamente al pagamento delle spese dei convegni che propone e realizza. La consigliera Rossi, quale tesoriere, rappresenta che con i fondi della CPR si deve provvedere al pagamento delle spese dell'associazione e all'accantonamento del TFR oltre che dei contributi e lo stipendio della dipendente e non si possono affrontare altre spese. La consigliera Compagnone precisa che la sua commissione ha provveduto all'acquisto di una piattaforma zoom per i convegni e che questo proposto dalla CP di Milano è rivolto alla CPR. Il presidente Comi propone di provvedere al pagamento del contributo del convegno della CP Milano con l'autotassazione dei membri del direttivo.

Il presidente Comi riferisce su quanto occorso al collega di Potenza, oggetto di indagine, in seguito alla sua richiesta di rinvio per legittimo impedimento documentato da certificazione medica. Dopo ampia discussione il direttivo delibera di preparare un documento da pubblicare e inviare al collega, incaricando il consigliere Belcastro della redazione dello stesso.

Punto 1 odg

Il consigliere Scalise riferisce che si è in una situazione di stallo siamo in attesa di ricevere le indicazioni di una data utile per l'incontro; riferisce che provvederà lui stesso a richiederlo e, in esito all'incontro, riferirà al direttivo, così da concordare eventuali azioni da intraprendere, ove l'incontro si dimostrasse nuovamente infruttuoso. Il Presidente Comi chiede di fissare l'incontro prima del prossimo direttivo.

Punto 2 odg

Il presidente Comi, riferendosi alle nuove linee guida della presidenza, rappresenta le difficoltà affrontate durante l'incontro del 30 u.s. ove ha partecipato con il consigliere Belcastro, in particolare, l'impegno profuso per ottenere più spazio per l'apertura alle cancellerie senza l'appuntamento. Il consigliere Belcastro aggiunge che lui e Comi erano gli unici presenti che chiedevano la riapertura delle cancellerie e sono riusciti ad ottenere l'apertura nelle ore centrali della mattinata, più comode per i colleghi. Il consigliere Romeo rileva che sulle proposte da portare all'incontro in presidenza si doveva discutere in direttivo. Il presidente Comi risponde che per noi la richiesta era la riapertura definitiva ma tale richiesta non è stata accolta. Il consigliere Rotundo ritiene che il problema è non comunicare all'esterno le nostre richieste e che, se la nostra posizione è "riapertura delle cancellerie, subito", è necessario fare un documento ove si dice ciò che si chiede, perché la riapertura con gli accessi liberi, garantisce tutti, senza problemi organizzativi. Il consigliere Romeo propone di fare un sondaggio tra i soci per la scelta tra riapertura con libero accesso o con prenotazione Falco. Il presidente Comi incarica la commissione rapporti con gli uffici giudiziari, referente Consigliere Borgogno, di effettuare il sondaggio tra i soci. Il consigliere Rotundo rileva che in questo modo si va contro la nostra proposta politica che, così, potrà non trovare accoglimento.

Punto 3 odg

La consigliera Tosi, si riporta a quanto anticipato via mail ai consiglieri, confermando l'accoglimento delle nostre richieste, accolte grazie al grande lavoro effettuato con i referenti

Graziella Colaiacomo ed Eugenio Zini; informa che la firma per il nuovo protocollo e l'accordo di rete, condivisi con i consiglieri, avverrà nel corrente mese; informa, poi, che il 30 u.s. ha partecipato alla riunione del sottotavolo per il contrasto alla violenza di genere che si occupa dell'applicazione dell'art 64 bis disp att cpp, ove si è constatato che le migliori misure per il contrasto preventivo si operino nel campo civile; informa che è stato costituito anche un sottotavolo per l'attuazione dell'art 165 cp al quale chiede di far partecipare i responsabili di commissione map e reati in ambito familiare, vista la stretta connessione con i lavori svolti da dette commissioni. I presenti approvano.

Punto 4 odg

Il consigliere Romeo spiega di aver chiesto la trattazione del punto in direttivo in quanto le affermazioni del consigliere Borgogno, riportate dal quotidiano Il Dubbio, riferiscono frasi in contrasto ai diritti umani e agli scopi dell'associazione. Il consigliere Borgogno, premette che sono affermazioni che conferma aver detto quale difensore della parte civile ma di non essere stato consultato dalla giornalista che ne ha pubblicato solo stralci. Interrompe il presidente Comi, precisando che, prima di trattare il punto 4, bisogna stabilire se sia indagabile, da parte di qualcuno, ciò che viene detto da un difensore nello svolgimento del suo mandato difensivo. Il consigliere Romeo fa notare che il consigliere Borgogno, è convinto di ciò che ha detto ed è stato riportato dal Dubbio.

Il consigliere Borgogno, premette di insegnare agli studenti i diritti umani ma in quel caso vi è stata una distorsione della rappresentazione del caso che si può comprendere solo leggendo le trascrizioni delle udienze e si associa a quanto rilevato dal presidente Comi; precisa di aver ben studiato la giurisprudenza europea attinente al caso concreto e che portava a non ritenerlo un caso di tortura ed averlo esposto quale prassi discutibile ma non fuori dalla logica della situazione concreta; nel mandato difensivo è stato così esposto, diversamente lo illustrerei nell'ambito di una lezione o di un'intervista, essendo io personalmente contrario a tale prassi; spiega che nel processo, ha risposto a un'aggressione sul piano personale al suo assistito posta in essere, sin dalla prima udienza, e ho reagito a speculazioni che hanno condizionato il mio intervento.

La consigliera Tosi stigmatizza le affermazioni riportate dal Dubbio ma non le commenta in quanto rese nell'ambito della foga difensiva.

Il consigliere Sciullo dichiara di non commentare, trattandosi di strategie difensive.

Il consigliere Rotundo trova che sia un problema politico e di principio, poiché anche quali difensori, si rappresenta sempre un ruolo.

La consigliera Compagnone, rileva che è una questione politica poiché si è pur sempre consiglieri del direttivo anche nell'arringa difensiva.

Il consigliere Naccari dichiara che la questione non sussiste e che non si debba sindacare l'altrui difesa in aula. Concorde la consigliera Rossi, precisando che non si può sindacare il contenuto di un'arringa, tanto più quando si tratta di frasi estrapolate e non si conosce tutto il processo. Si associa anche il consigliere Belcastro che non ritiene si possa mai sindacare il contenuto di un atto difensivo o di un'arringa resi nello svolgimento della funzione difensiva e in un determinato contesto che non si conosce.

Il consigliere Scalise ritiene non si possa valutare ciò che si è fatto nell'ambito di un fatto circoscritto processuale.

Il consigliere Romeo rileva l'utilità della presente discussione, ritenendo che da essa emerga chi ha a cuore gli scopi dell'associazione e chi meno. Sul punto, il consigliere Borgogno si dichiara personalmente dispiaciuto e riferisce che è sufficiente leggere le trascrizioni del processo per comprendere che non sia un suo convincimento la liceità della tortura e dell'ergastolo per dei ragazzi ed è palese la sua aderenza ai principi dell'associazione ma, nell'ambito della difesa della parte civile ha esercitato il diritto difensivo del suo assistito e conclude, ribadendo che avrebbe tranquillamente spiegato la questione alla giornalista, se questa lo avesse interpellato.

Il consigliere Borgogno tiene a confermare al consigliere Romeo che, se fosse interrogato sull'oggetto in questione, darebbe un parere ma, dovendo discutere quale parte civile sull'appello dell'imputato, porrà la situazione in funzione difensiva.

Il consigliere Belcastro riferisce che sta organizzando la presentazione del volume Eurispes su la raccolta dei dati.

Punto 5 Odg

Il consigliere Naccari riferisce che la direttrice di Regina Coeli ha dato la disponibilità ad ospitare il convegno su lo stato generale delle esecuzioni nel Lazio e che sta procedendo a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie che perverranno entro una settimana.

Il consigliere Scalise rappresenta la necessità di coinvolgere nel convegno con le CP territoriali e il Presidente Comi s'incarica di prendere subito contatto con le stesse.

Il consigliere Naccari rappresenta che i posti per i partecipanti al convegno, compresi i relatori, sono circa 60.

La consigliere Tosi osserva che, vista la articolazione del convegno che prevede l'intervento di numerosi relatori in diverse tavole rotonde, i posti appaiono insufficienti; riferisce, altresì, che la commissione MAP sta organizzando la relativa tavola rotonda prevista sul tema.

Punto 6 odg

Su esposto Ferrari, il consigliere Belcastro, trova che vi sia qualche materia su atteggiamento tenuto da P.G.; ribadisce che si confronterà con l'esponente, visto il costo psicologico della situazione che andrà ad affrontare e l'attuale situazione emotiva riferita dallo stesso.

Il Presidente Comi riferisce di essere stato contattato dal past-president dell'Unione Pecorella per la pubblicazione del suo libro e propone di organizzare una presentazione del testo, invitando l'autore. I consiglieri Belcastro e Tosi riferiscono di voler organizzare, appena possibile, anche la presentazione del libro La retorica del populismo con l'autore Francesco Petrelli.

Il presidente Comi riferisce di aver inviato la richiesta all'Ordine degli avvocati per la rivalutazione del punteggio, dato dalla commissione del bando per l'assegnazione della gestione dei turni in aula dei difensori di ufficio, e deposita la PEC inviata e già condivisa via mail con i presenti; illustra le motivazioni evidenziate nella missiva, spiegando ove si è ritenuta non corretta detta valutazione e informa che il COAR ne discuterà giovedì p.v.

Punto 6 odg

Il Presidente Comi osserva che ormai il convegno di deontologia, organizzato per il 30 marzo, si è già tenuto.

Il consigliere Scalise suggerisce di usare la chat whatsapp del direttivo per anticipare l'intenzione di tenere un convegno in una data tra i consiglieri.

Il consigliere Romeo ritiene che di iniziative e convegni se ne debba parlare in direttivo, rilevando che questi appesantiscono le numerose attività svolte dall'associazione e quelle delle scuole territoriali e il Centro studi.

Il consigliere Rotundo rileva che il problema è stato segnalato dal responsabile delle Scuole Territoriali, Nicola Madia, che ha rilevato un notevole calo nelle iscrizioni ai corsi che nuoce all'associazione; aggiunge che l'eccessiva programmazione di corsi con riconoscimento di crediti si risolve in una concorrenza interna e invita a non danneggiarsi.

La consigliera Compagnone rileva che, da gennaio, ha fermato l'attività della sua commissione relativamente ai convegni, proprio per l'importanza che le scuole territoriali hanno per

l'associazione, sia in termini di qualità della formazione che in termini economici e, quale consigliere e referente del direttivo delle commissioni, lo ha fatto nell'interesse dell'associazione.

Il consigliere Naccari ritiene che ogni commissione sia autonoma dal direttivo e che i convegni svolti dalla sua commissione abbiano avuto un discreto risultato; rileva di aver personalmente sostenuto i costi dei convegni per l'uso della piattaforma e che, se i convegni devono essere concordati, si adeguerà pur non condividendo tale sistema.

Il consigliere Borgogno trova che la decisione di condividere anticipatamente con il direttivo l'organizzazione dei convegni delle commissioni sia troppo centralistica ma che, se sussiste il problema esposto dalla consigliera Compagnone, vi può essere un correttivo.

Il consigliere Belcastro ritiene che sia una questione di stile che deve essere lasciata al buon senso di ognuno; concorda con la consigliera Compagnone e propone di programmare non più di due o tre convegni con rilascio di crediti e che il tema da trattare sia libero, salvo che non sia contrario ai principi e gli scopi dell'associazione.

Il Presidente Comi non concorda sul fatto che i convegni delle commissioni con riconoscimento di crediti formativi limiti l'attività delle Scuole Territoriali, trovando che il problema sia nella pandemia e nei conseguenti corsi on line; riferisce che gli iscritti ai corsi sono comunque sempre oscillati tra i 60 e 90; si dice non convinto che vi sia un nesso tra i convegni e le Scuole e che vi sia la necessità di approfondire la questione; si dichiara contrario ad una preventiva approvazione del direttivo per i convegni delle commissioni ma di essere favorevole ad una preventiva comunicazione, solo quale forma di educazione.

La consigliera Tosi ritiene che sia necessario un coordinamento delle attività dell'associazione, posto che, al notevole aumento dell'offerta di convegni accreditati, vi è stato un significativo calo delle iscrizioni ai corsi di formazione delle scuole; ritiene che il passaggio dal direttivo per un miglior coordinamento delle attività dell'associazione sia utile anche per la qualità delle stesse e delle finalità associative.

Il consigliere Sciullo ritiene, invece, che i convegni delle commissioni debbano essere liberi da approvazioni del direttivo e che la regolamentazione per i convegni accreditati, proposta dal consigliere Belcastro, non sia sostenibile; ritiene, inoltre, che non sia giusto attribuire ai convegni accreditati delle commissioni la carenza delle iscrizioni alle scuole territoriali che dipende, piuttosto, dalla qualità dei relatori, tant'è che molti avvocati si iscrivono ai corsi dell'UCPI che ha fatto un salto di qualità in tal senso.

La consigliera Rossi concorda con il consigliere Belcastro e aggiunge che non si debba limitare l'attività delle commissioni ma evitare la bulimia dei convegni senza qualità con i responsabili delle commissioni che le gestiranno al meglio e con equilibrio; ricorda che neanche al COAR vi era una preventiva autorizzazione per i convegni ma solo la preventiva indicazione della data, dell'evento per evitare accavallamenti.

Il consigliere Belcastro che propone di verificare la quantità di convegni tenuti ed i crediti rilasciati nel periodo settembre- marzo dello scorso anno rispetto a quelli tenuti in questa annualità.

Il consigliere Borgogno propone di evitare i convegni nel periodo antecedente l'avvio delle scuole territoriali.

Verbale chiuso alle ore 18,00

Il Presidente Comi



Il Segretario Emma Tosi

